



Camera Penale di Santa Maria Capua Vetere

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI S.M.C. VETERE – 12.08.2024

La delegazione composta dagli avvocati

Francesco Petrillo ed Antonio Verde – Componenti dell'Osservatorio Nazionale Carceri dell'U.C.P.I.

Alberto Martucci – Presidente della Camera Penale di S.M.C.V.

Vincenzo Cortellessa – Consigliere della Camera Penale di S.M.C.V.

Enrico Monaco

Concetta Raucci

Paolo Di Furia

Simone Crisci

Natalino Giannotti

Mara Esposito ed Elena Lepre – Presidente e componente del Direttivo del Carcere Possibile Onlus,

è stata accolta dal Vicedirettore e dalla Comandante.

Dopo un breve colloquio avvenuto nella sala riunioni, è iniziata la visita.

Ci è stato riferito che vi sono ancora tre piani chiusi con 130 posti, allo stato, inutilizzabili, in quanto l'appalto per l'esecuzione dei lavori non è stato ancora definito.

La capienza regolamentare sarebbe di 1100 unità, ma vanno sottratti i 130 **posti** di cui sopra.

Questa la situazione:

Organico:

La direttrice della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere è la dott.ssa Rotundo.

Il vicedirettore, che ci ha accolto, è il dott. Marco Casale.

Il comandante, dott.ssa Alberta Rengone, è distaccata e non definitiva.

Il dirigente dell'area trattamentale è la dott.ssa Tesoro.

La Polizia Penitenziaria è in sottorganico con 460 unità, in quanto la pianta organica risale al 2017, ed è, dunque, precedente alla costruzione del reparto Nilo.

Formalmente gli agenti penitenziari sono 444, ma in questo numero rientrano 51 agenti penitenziari che operano in altre sedi.

Gli educatori sono 11 (di cui 9 fissi, uno al momento è in maternità ed uno non sempre presente in quanto prossimo alla pensione).

Ci sono n. 4 psicologi, ex art. 80.

L'ASL prevede:

un turno h 24 per il pronto soccorso; ed uno di medicina generale.

[I medici assicurano i turni, ma sono solo i più giovani a fornire la disponibilità: ci sono circa 3-4 medici per i turni di mattina, 2-3 medici per i turni di pomeriggio, 2 medici per i turni di notte].

Ma tale organico risulta assolutamente insufficiente al fine di gestire tutte le problematiche di natura sanitaria di cui i detenuti purtroppo sono portatori.

Persiste l'impossibilità nei tempi brevi ad eseguire visite e cure farmacologiche e specialistiche anche urgenti a fronte di gravi patologie e urgenze non rinviabili (ad esempio, per visite oculistiche, cure dentistiche e finanche prestazioni oncologiche).

Detenuti e padiglioni:

L'istituto ospita **959** detenuti, quindi in numero maggiore rispetto all'ultima visita di maggio 2023, ed è diviso nei seguenti reparti:

Volturno, diviso su tre piani, è un reparto di reclusione che ospita circa 202 detenuti definitivi e lavoranti;

Tevere che ospita 65 detenuti in media sicurezza, le stanze ospitano 2 o 4 detenuti; le docce non sono nelle stanze, ma c'è un locale comune in pessime condizioni igieniche.

L'acqua calda è presente solo nelle docce.

Tamigi, diviso su 4 piani, che ospita 137 detenuti di alta sicurezza maschile; le camere ospitano ognuna 2 detenuti.

Rio, che ospita 26 detenuti, composto da 7 stanze è collegato al Tevere ed è destinato ad ospitare detenuti anziani o con problemi sanitari (è, infatti, ubicato sul piano superiore all'infermeria);

Nilo, composto da 8 sezioni ed ospita 369 detenuti, ma che non siamo riusciti a visitare in quanto c'era una protesta in atto.

La seconda sezione è la ASM, che ospita 15 detenuti (su 20 posti totali) di cui 2 in attesa di trasferimento; la quarta sezione, ubicata al secondo piano, è dedicata ai tossicodipendenti (sebbene non sia specializzata). Non vi è il regime "celle aperte" che sarebbe in preparazione.

Danubio, che ospita 74 detenuti, ha un lato A e un lato B. Vi sono anche i protetti promiscui.

C'è un **Serd** interno al carcere che copre tutti gli istituti di Caserta.

L'attività lavorativa si sviluppa grazie a numerosi corsi e progetti.

Sartoria (a cui partecipano circa 40 detenuti) con produzione di camice bianche distribuite con marchio ISAIA nonché cravatte blu con marchio Marinella, prodotti che sono destinati esclusivamente all'utilizzo da parte della Polizia Penitenziaria.

A breve dovrebbe aprire una seconda sartoria che produrrà tute operative con marchio GIVOVA.

Ancora non è iniziato il progetto realizzato in collaborazione con il comune di Caserta, ASL Caserta, ed il Centro recupero per volatili, che prevederà l'apertura di un presidio di veterinaria con sala operatoria per animali, centro di pet therapy e vari corsi professionali a cui potranno partecipare i detenuti.

È stato sottoscritto un protocollo con l'ordine dei farmacisti secondo il quale n. 2 detenuti si occupano della raccolta e distribuzione dei farmaci (non scaduti), donati dai cittadini che non ne hanno più bisogno alle farmacie affinché le distribuiscano alle fasce deboli della popolazione.

I posti di lavoro non sono molti, per questo è stata stilata una graduatoria dei detenuti che ne fanno richiesta ed i detenuti ruotano ogni tre mesi.

Ci sono 11 lavoranti in art. 21 O.P.

Varie

Da dicembre 2022 in carcere vi è l'acqua corrente (la condotta fino a poco prima dell'ingresso del carcere è di proprietà del Comune mentre il prolungamento è stato effettuato dal Ministero).

Il numero di telefonate e videochiamate è aumentato rispetto al periodo Covid. Vi sono 15-20 permissanti su 200-300 definitivi ma questo dipende anche dal fatto che molti non possono beneficiarne.

Interno del carcere.

I detenuti con malattie psichiatriche attualmente sono 16 più 7 agenti che li assistono e se ne prendono cura.

La normativa prevede che entro 30 giorni dall'ingresso vi debba essere contatto con l'ASL di appartenenza del detenuto che dovrebbe stipulare il PTRI, ma ciò non avviene mai.

All'interno di tale reparto le celle sono aperte dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18, vi è lo spazio socialità con un bigliardino ed una TV su cui viene trasmesso un film a settimana.

Mancano attività ludiche e strumenti necessari per stimolare tali detenuti.

Il reparto **Senna** ospita 63 donne in alta sicurezza e 3 donne provenienti dalla C.P. di Pozzuoli, con evidenti problemi psichiatrici, due delle quali sono in attesa di essere trasferite in una struttura specializzata.

Tale reparto benché caratterizzato da un regime chiuso, prevede un periodo di socialità dalle 16:00 alle 18:00 o dalle 18:00 alle 20:00.

Al piano terra è presente la cucina e la scuola.

Dalle 9:00 alle 11:00 e dalle 13:00 alle 15:00 è previsto il passeggio.

C'è una stanza con docce, una con stendini per gli indumenti lavati, una con il ferro da stiro, una con il telefono in cui vengono fatte le telefonate.

Nelle stanze il bagno ha un soffitto con intonaco umido e caducante; tuttavia, il padiglione e le stanze sono molto pulite.

Le stanze sono spaziose ed ospitano due o tre detenute; il bagno è separato dall'area cucina.

Al secondo piano vi sono: la sartoria; una stanza in cui sono presenti un laboratorio autogestito di sartoria ed uno di ricamo (dove si recano le detenute anche solo per un aggiusto);

una sala beauty con estetista e parrucchiere (lavori svolti da due detenute lavoranti) presso cui tutte le detenute possono recarsi a rotazione una volta alla settimana.

Le aree passeggio, in tutto l'istituto, si presentano piccole e senza alcun arredo.

Esiste un'area verde per i detenuti di sesso maschile nella quale gli stessi possono effettuare i colloqui con i figli minori degli anni dieci ovvero con disabilità.

Esiste una biblioteca per i detenuti ma al momento della nostra visita era chiusa.

Santa Maria Capua Vetere, 12 agosto 2024